

SCRAPS WORLD ART



SCRAPS WORLD ART



SCRAPS WORLD È UNA MAGICA ALCIMIA, UN IMMAGINARIO MONDO MECCANICO CHE TRAMITE UN CACCHIAVITE RISORGE DAGLI SCARTI. LA MATERIA È PROTAGONISTA ASSOLUTA, ROTTAMI E VECCHI OGGETTI RINASCONO A NUOVA VITA TRASFORMANDOSI IN OPERE D'ARTE

SCRAPS WORLD IS MAGIC ALCHEMY, AN IMAGINARY MECHANICAL WORLD THAT RISES FROM SCRAPS THROUGH A SCREWDRIVER. THE MATTER IS THE ABSOLUTE CHARACTER, DEBRIS AND OLD OBJECTS REBORN TURNING INTO ART

Raffaele Cornaggia

Giudizio critico dell'arte di Raffaele Cornaggia a cura di Lilli Geri

L'Arte di Raffaele Cornaggia non si ferma all'oggi

elabora e sancisce un patto con il diavolo, restando indelebile nel presente, nel futuro, nella nostra mente. Elaborazioni infinite di oggetti che hanno perso la loro funzione tornano ad assumere un ruolo immaginifico superiore e maestoso, assumono sembianze oniriche, fluttuano nell'immaginario cosmico, fanno sberleffi e ingannano anche me che guardo e non mi dò pace di sentire stridori di ferraglia e grida e ululati e guaiti, ticchettii e rauchi roboanti sbuffi di metallici ingranaggi.

Semplici oggetti di uso comune

Da semplici oggetti di uso comune lasciati a morire ed arrugginire Raffaele Cornaggia riesuma l'anima di ogni valvola di ogni vite di ogni bullone assumendosi il carico di "Mater Unica" ridando nobiltà e vita nuova, alle cose utili che abbiamo scartato inesorabilmente perché vecchie e malandate. Abbiamo bisogno di Arte Vivifica che lasci a ciascuno un'interpretazione libera senza dogmi e senza barriere cocciute, abbiamo necessità di sentire che poi non siamo così orribili e distruttori ma che sappiamo rinascere dai nostri errori e dalle nostre perdite.

L'arte ci salverà

dalla nostra ottusità dalla nostra caparbietà e Raffaele ci insegna in modo gentile e quasi pudico ad essere coraggiosi a prendere in mano le nostre mille vite e ridare fuoco e spazio alla fantasia e alle nostre piccole ma dolcissime inquietudini, senza avere paura senza avere più barriere e smanie suicide. Nascono dalle sue mani dal suo cervello dalla sua bocca dal suo cacciavite, infinite figure che ci parlano ci osservano ci guidano, come guardiani di due mari scandiscono il passaggio dalla realtà al sogno.

Nulla può essere paragonato a questo perché è un sogno intimo personale e appagante di cui possiamo solo gustare il risultato, l'ascesa agli inferi e il ritorno alla realtà ce la può raccontare solo Raffaele attraverso le sue opere uniche.

Azione sinergica

di mettere a contatto passato e futuro, utile e inutile, ruggine e brillantezza, forma e fluidità, pesantezza e leggerezza nelle stesse materie contrastano il peso del contenuto. Raffaele sa' bene usare il balsamo dell'ironia e della farsa e ne intride i suoi mostri facendoli sembrare di nuovo utili in un panorama intontito e sanguinante di ovvietà preconfezionate. Spazio e tempo, sono gli elementi con cui abbiamo da far i conti tutti i giorni e ad oggi non abbiamo risolto l'enigma ma Raffaele ci arriva in aiuto caricandosi la responsabilità di alitare vita nuova agli scarti onirici della nostra anima.

Nella Mostra di Firenze

Raffaele Cornaggia riconfermerebbe la priorità di affermazione dell'arte del recupero e la magia non casuale dell'assemblaggio senza preconfezionamento solo con la ricerca del pezzo perfetto per quel particolare unico. L'assemblaggio delle opere di Raffaele Cornaggia non avviene tramite disegno o progetto in 3D ma con la ricerca sul campo, in discarica. Paraurti di motorini, forcelle di biciclette, manubri, freni e aspirapolveri, bulloni di utensili industriali, ruote dentate di motori inutilizzati, radiatori di motorini di avviamento, eliche di ventilatori, raggi di scooter, manopole di moto, mestoli, forchette e vecchie caffettiere di casa, vecchi mouse, serbatoi di benzina, pedalieri e ventri di frullatori, il tutto entra ed esce dal laboratorio dove Raffaele lavora e pensa.



Critical judgement: the art of Raffaele Cornaggia by Lilli Geri

The Art of Raffaele Cornaggia does not stop here

it elaborates and seals a pact with the devil, leaving a permanent mark in the present, in the future, in our minds. Endless elaborations of objects that had lost their voice return to take a magnificent role, majestic and superior. They assume dreamlike forms, fluctuate within the imaginary cosmic, they make mockeries and deceive me too, that I look restless in hearing screeches of metals and screams, yips and howls, tickings and bombastic hoarse puffs of metal gears.

Elementary everyday objects

From elementary everyday items left for dead and rust, Raffaele Cornaggia revives the soul of each valve, screw and bolt. By taking on the role of "Mater Unica", Raffaele gives back a new life and nobility to useful things that we had relentlessly discarded as old and tattered. We do need Arte Vivifica that leaves free interpretation, free of dogmas and stubborn barriers, we need to feel that after all, we are not such terrible wreckers but we can reborn from our mistakes and losses.

Art will save us

from our dullness and stubbornness. Raffaele gently teaches us to be brave, to take lives back into our hands, and to give back space and fire to fantasy and our little but sweet concerns, without fear, without suicidal barriers and urges. From his hands, brain and mouth, from his screwdriver, endless characters arise. They speak to us, observe and guide us. Like guardians of two seas, they articulate the transition between reality and dreams. Nothing can be compared to such because it is an intimate and rewarding dream of which we can only taste the outcome.

The descent to the underworld and return to reality can only be told by Raffaele, through his unique artworks.

The synergistic action

of connecting past and present, the useful and the useless, rust and shine, form and fluidity, heaviness and lightness of equal materials counteract the weight of the content. Raffaele adopts well smooth irony and farce to soak his monsters, making them look useful again within a dazed and bloody scenario of pre-packaged obviousness. Every day, we relate to the elements of space and time. Yet as of today, we haven't managed to solve the big enigma, but Raffaele helps us by bringing to life the dreamlike scraps of our souls.

Circular art

Raffaele reaffirms the art of restoration and the non-random magic of assembling without pre-packaging, only with the search of the perfect piece for each unique element. The making of Raffaele Cornaggia's artworks does not happen through sketches or 3D projects, but with the research on the field: the landfill. Scooters' bumpers, bicycles' forks, handlebars, brakes and vacuum cleaners, industrial tools, gear wheels of unused engines, starter motors' radiators, fans' propellers, scooters' spokes, motorbikes' grips, ladles, forks and old coffee makers, computer mouse, gas tanks, pedalboards and blenders. They all enter and exit Raffaele's Lab, where he works and thinks.

Biografia dell'artista

Da bimbo m'incantavo davanti ai quadri appesi ai muri, mi perdeva osservandoli, per me erano nuovi mondi da esplorare, invitanti soglie da varcare con la mia immaginazione. Crescendo ho sperimentato tecniche differenti, ma la fedele rappresentazione della realtà per quanto perfetta, non appagava la mia curiosità di scoprire ciò che si cela oltre l'immagine. Questo prima di scoprire Dalí e il Surrealismo che mi hanno dato nuovi stimoli.

La mia immaginazione prende forma negli anni '80 soggiornando per lunghi periodi prima a Londra, poi a Berlino e Amsterdam e infine prende corpo a San Francisco dove ho vissuto per un anno con artisti e studenti dell'Academy of Art.

In quegli anni San Francisco era un'inesauribile fonte di energia e di ispirazione, un creativo laboratorio cosmopolita dove si sperimentavano e si fondevano differenti espressioni artistiche dando vita ad un importante movimento d'avanguardia artistico/culturale.

Di Berlino mi colpirono i netti contrasti, prima della caduta del Muro che liberò le coscienze, Berlino era un'idea assurda.. ad ovest dove vivevo un caleidoscopico mondo di musica, luci, colori, di là del muro non si avvertiva nulla... il vuoto quale negazione dell'esistenza, un nichilistico inquietante spazio da cui fuggire.

Alla ricerca di un'espressione artistica che fosse tutta mia, cominciai a manomettere vecchi oggetti.

Una sera mi ricordai dei computer rotti che tenevo in cantina e li smontai, mi si spalancò un universo di componenti elettronici multicolori dai mille riflessi.

Pensai che non potevo buttarli, anzi, se fossi riuscito a creare qualcosa di ammirevole con oggetti 'condannati alla distruzione', snaturandone i componenti e rendendoli protagonisti per forme e colori invece che per funzioni e scopi originali, avrei regalato loro una nuova vita.

Raffaele ed il mondo sommerso

Sono 'catturato' da oggetti vecchi ed obsoleti, utensili o arnesi abbandonati, forgiati e resi unici dal tempo.

Ne vengo attratto irresistibilmente, mi perdo ad osservarne i graffi, le ammaccature e la ruggine, ascolto le loro storie.

Mi raccontano di mani attente e gelose che li hanno accarezzati e custoditi, prima di essere buttati o dimenticati.

Questi oggetti sono silenti testimoni di chi li ha posseduti e mi intriga ripercorrerne mentalmente la storia.

Un aspetto fondamentale nella genesi delle mie opere, è la totale assenza di saldature, ogni singolo oggetto o componente è assemblato solo con viti, bulloni o barre filettate.

Questo comporta tempistiche maggiori ed un meticoloso lavoro d'assemblaggio, ma forare, limare ed avvitare mi consente un contatto epidermico e un dialogo più vivo durante la sua evoluzione.

Essendo un autodidatta, intraprendo il processo creativo libero da 'dottrine' precostituite.

Esploro e sperimento nuove forme e tecniche seguendo il mio istinto e la mia immaginazione; tutto verte attorno una costante ricerca dell'armonia e delle proporzioni.

Oggi, per me, creare è diventata una mania, quasi una necessità fisiologica e una magica alchimia, mi lascio trasportare in una sorta di trance creativa in cui ritrovo la mia natura. Uso esclusivamente oggetti e scarti giunti al termine del loro ciclo vitale, tutto ciò che l'uomo produce usa e getta. Il materiale lo recupero per officine, laboratori, ovunque poiché i rifiuti sono ovunque. Sempre più spesso la gente mi offre i propri oggetti carichi di affetti e di memorie.

Tra le molte persone c'è chi mi ha portato la radio a valvole della nonna che custodiva gelosamente, chi il serbatoio della moto con la quale si son sposati i genitori, una madre mi ha portato il computer dell'amato figlio che ha perso.. me li consegnano con la cura ed attenzione che non si addice ai rifiuti, perché tali non sono, ma piccoli tesori di inestimabile valore, oracoli ricchi di frangenti di vita altrui che smettono di essere 'feticci' per tornare a farsi ammirare ed apprezzare sotto nuova forma.

Io ringrazio, li prendo in consegna, li smonto, li osservo, ne indago la storia e li restituisco loro dignità trasformandoli in arte e rinvigorendone il ricordo e gli affetti, resta per me la sfida, la soddisfazione e la ricompensa più grande.



Biography of artist

I used to stare at the paintings hung on my house's walls discovering new worlds to explore and welcoming doors to open with my imagination.

Growing up, I tried different disciplines like painting and sculpture, but I was not happy in depicting reality as faithfully as it seemed. I needed to satisfy my curiosity to find out what hides beyond pure imagination. This happened to me way before I discovered Salvador Dalí and Surrealism, which certainly put more inspirations in my thoughts.

My imagination shapes in the 80's when I spent time between London, Berlin, Amsterdam and other European cities. Later on, I moved to San Francisco for one year working together with students from the Academy of Art and the Art Institute.

We used to compare our works while exchanging our views and opinions, giving advice and tips to one another. I felt like I was one of them. Indeed, they kept encouraging me to go on with my artwork. In those years, the city of San Francisco was a bonfire of energy and inspiration. A cosmopolitan art lab wherein different forms and expressions of Art mingled nurturing a remarkable artistic and cultural avant-garde movement.

In Berlin, I experienced the feeling of the extreme. Before the Falling of the Wall in 1989, which finally freed people's thoughts, Berlin was a city in which you could feel a strange atmosphere... on one side there were lights, music, colours, life with people in the streets... on the other side simply nothing at all. Emptiness as the refusal of living and existing, a nihilistic and creepy place to escape from.

Looking for my own artistic expression, a few years ago, I started taking apart old objects found here and there.

One night, I dismantled four personal computers I had in my basement. A massive universe of electronic components and parts with thousands of colour tones and shades appeared to my sight.

Did I think... why throw those computers away? I said to myself... if I could create something beautiful with those objects 'ready to be destroyed' by altering the nature of their parts, I could make them the main character of my artwork through their shapes and colours.

Yes! I would have given those objects a new life.

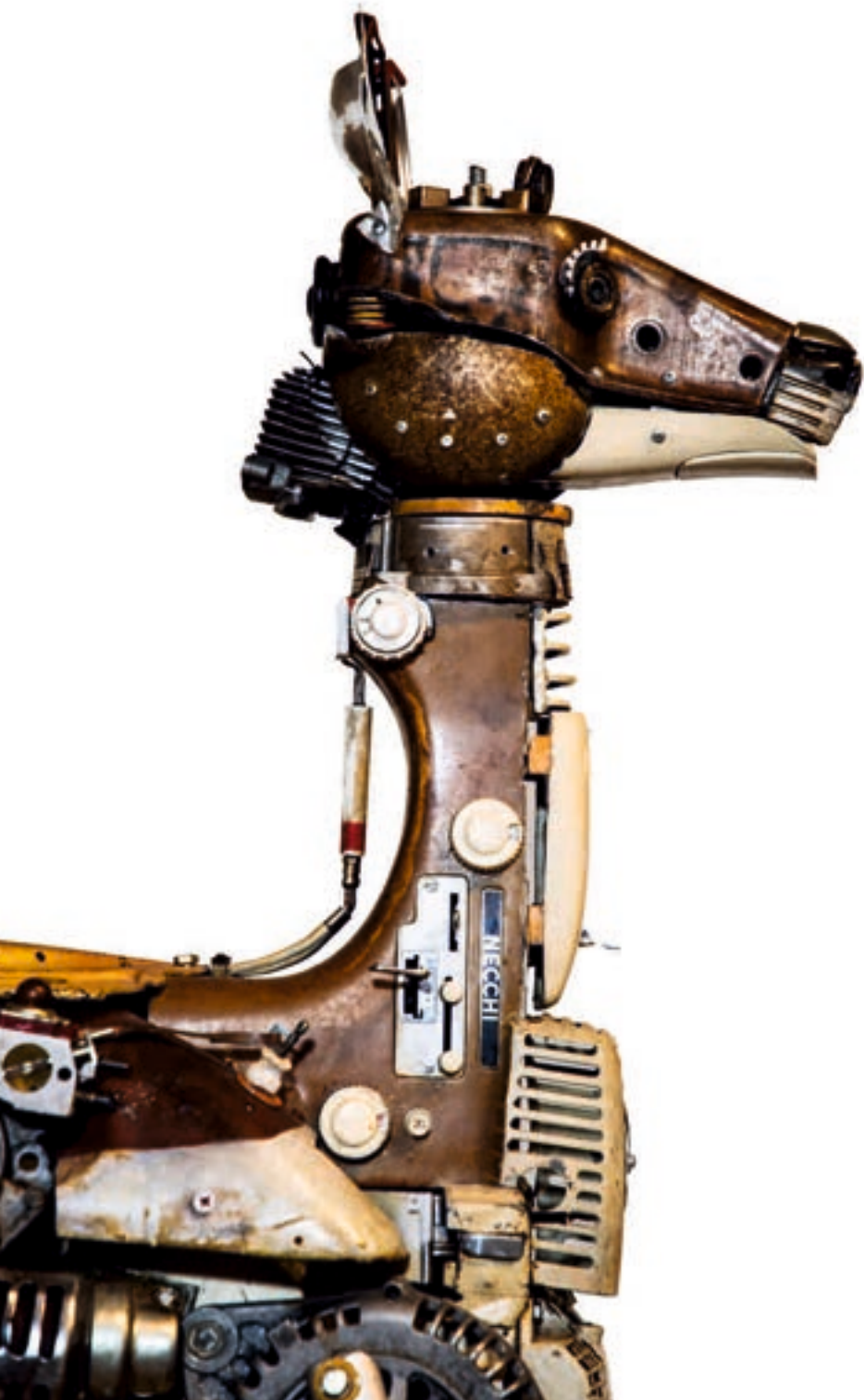
Raffaele and the underwater world

I'm drawn to old and torn stuff, rusty tools thrown aside, forged in such a unique way through the years. I get lost looking at the scratches on their surfaces, the dents and rust all over their shapes. I listen to their stories. They tell me tales of cautious and jealous hands that both petted and looked after them for years, before getting forgotten and thrown away. Objects are silent witnesses of the people who used to own them. I love to trace their stories back to their roots with my thoughts: a fundamental aspect of the genesis of my artwork is the complete absence of weldings in assembling the parts. Every single part is assembled only with screws, bolts or threaded rods. This means more work and time to do a fair and meticulous job, but drilling, filing and screwing allow me almost to have an epidermic contact and a more intimate dialogue with my artworks and to feel closer to them during their evolution. I am a self-taught artist with no educational background. This factor contributes to developing my creative process free from predefined dogmas and teachings. I always explore and experiment new forms and techniques solely by following my instincts and imagination, in a constant search of harmony and proportions.

To me, creating something has almost become a positive obsession, almost a physiological need and magical alchemy. I get carried away in a sort of creative trance state in which I see my real nature. I only work on old stuff and scraps that have reached the end of their working life cycle. Anything that men manufacture, use and throw away. I find all kinds of objects in car and body shops, labs, and anywhere else because there are wastes and scrap materials anywhere. Many people offer to give me their old objects full of affections and memories. Among the many, some people brought me their grandma's old radio that they kept carefully and jealously for years. Other people gave me the gas tank of the motorcycle ridden by their parents on their wedding day. One mother brought me a computer that belonged to Her beloved son. They give me their old things in excellent conditions and with such care not usually reserved to waste objects and materials because they are not waste. They are small treasures of priceless value, oracles full of fragments of somebody else's existence that quit being fetish objects and become beautiful and graceful once again. I thank them and take them under my custody, I dismantle them, and by looking at their parts, I investigate their life stories. I give them back their dignity by turning them into works of Art, reinvigorating their memories and affections. This is for me the real challenge, the true satisfaction and the biggest reward for my work.



BAMBINATOR



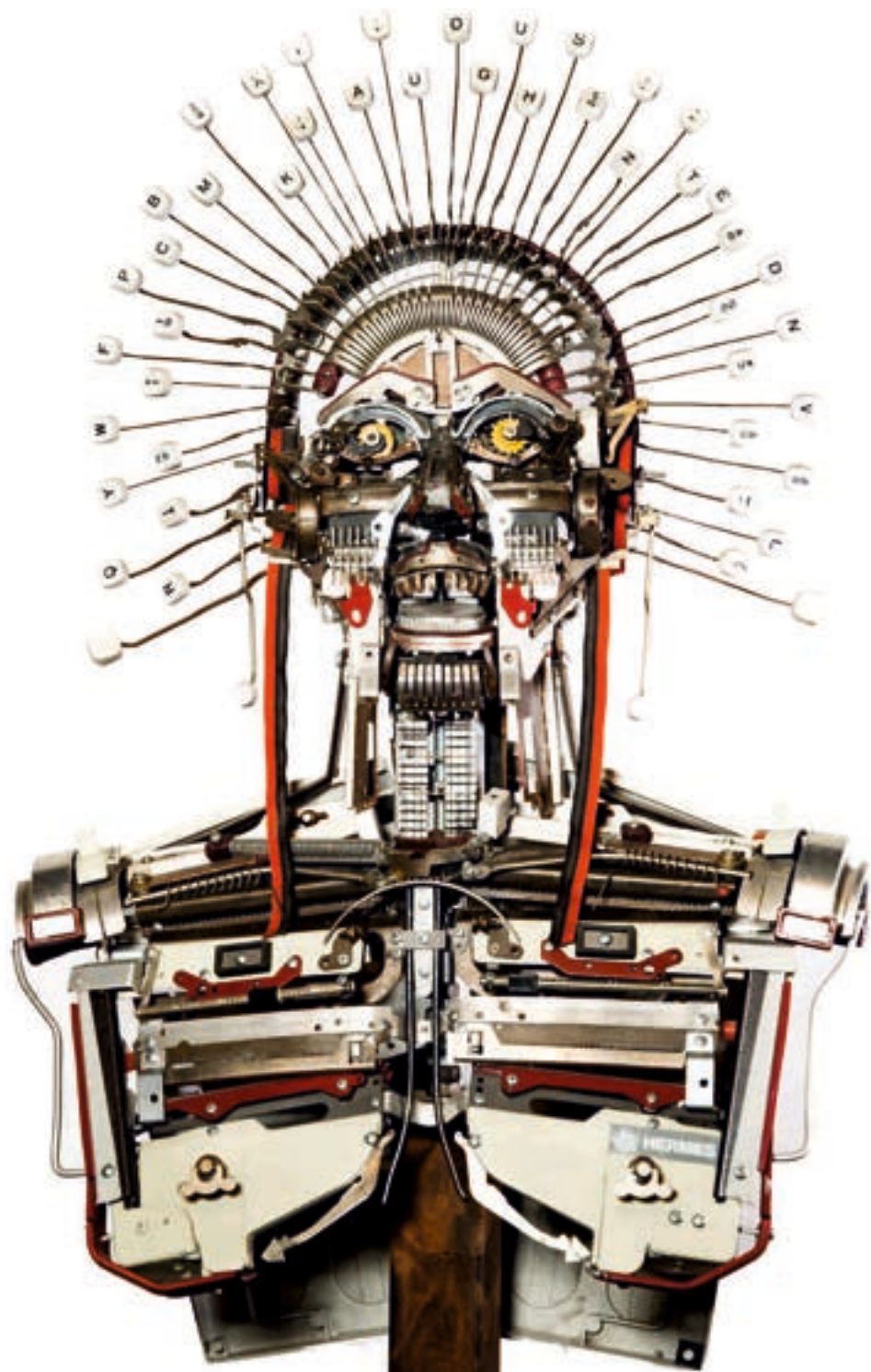
"The Prince of Scraps Jungle"
Prendendo spunto da una
macchina da cucire "Necchi" e
la calandra di un trattorino,
Bambinator rappresenta la
riaffermazione della natura
libera e selvaggia sull'egemonia
urbana.

"The prince of scraps jungle"
Taking inspiration from a "Necchi"
sewing machine and a tractor's
calender, Bambinator represents the
reaffirmation of free wild nature on
urban hegemony.

Dimensioni opera
h. 130 cm
l. 50 cm
w. 40 kg



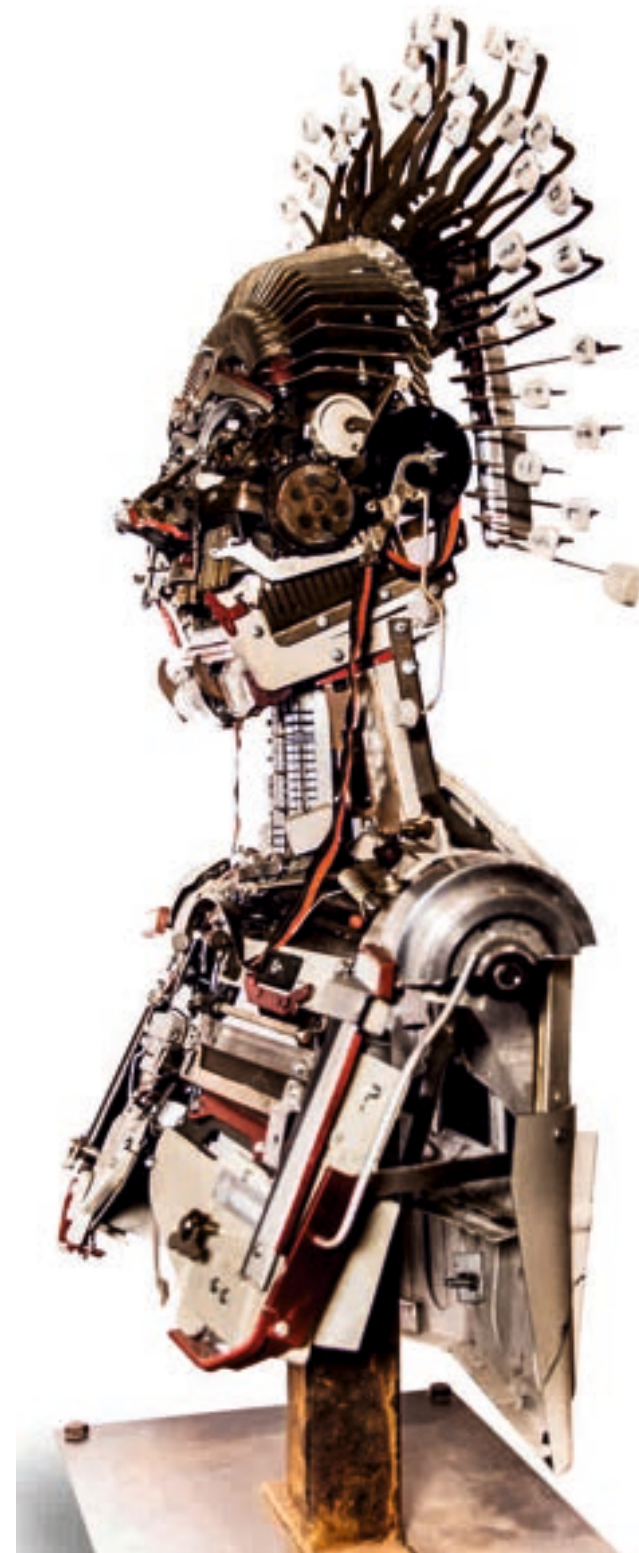
D A T T I L O

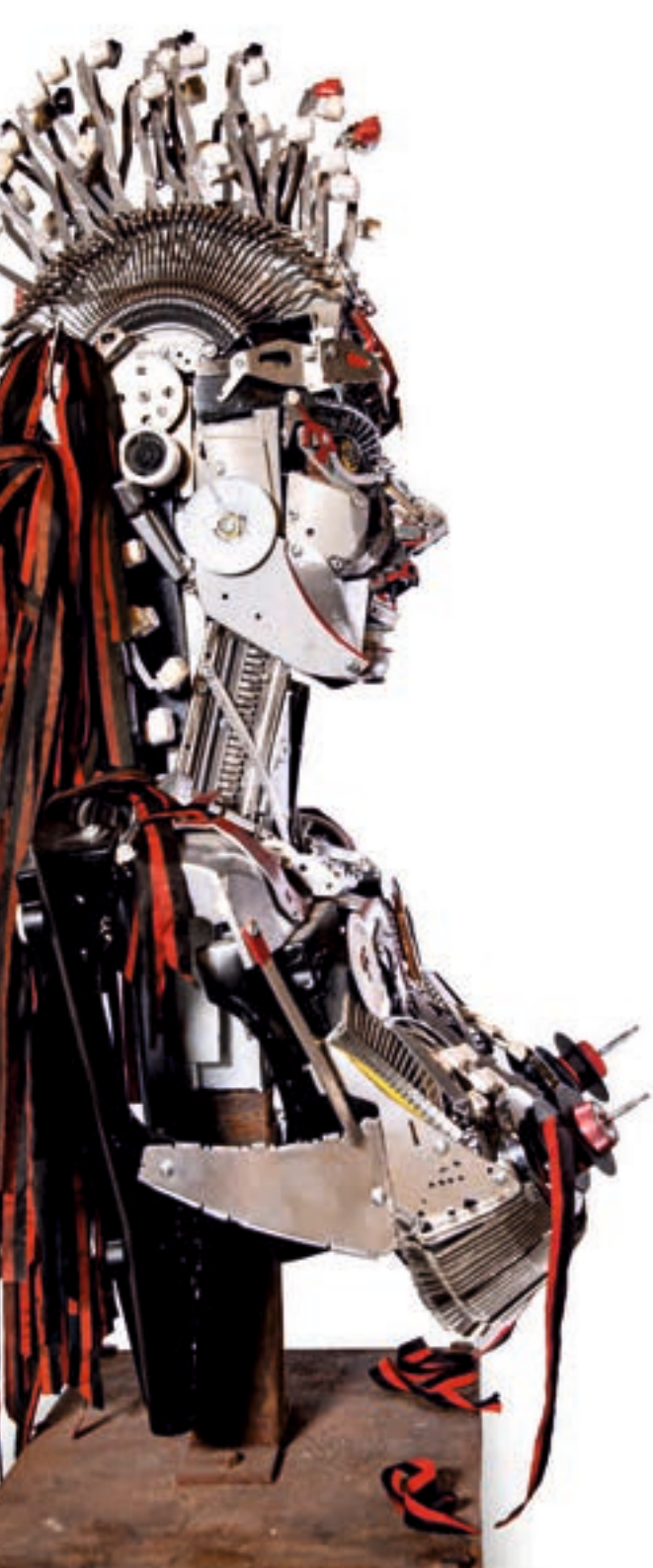


Realizzato con una vecchia macchina da scrivere delle guardie di confine svizzere. Le macchine da scrivere furono un tempo preziose confidenti dei grandi scrittori, i suoi meccanismi hanno inghiottito i più disparati sentimenti ed ogni parola ne è rimasta impressa.

Manufactured with an old typewriter from the Swiss border's guards. Typewriters were once precious confidants of great writers, the machines' mechanisms embodied the most disparate feelings, and each word remained imprinted.

*Dimensioni opera
h. 60 cm
l. 45 cm
w. 12 kg*





L'antica musa greca della prosa e poesia rinasce da tre macchine da scrivere, due Olivetti e una Triumph. Sui seni due scritte, "REED BOOK" e "FEED MIND" per indicare che allatta cultura e conoscenza.

The ancient Greek muse of prose and poetry stems from three typewriters: two Olivetti and a Triumph. On her breasts, two writings 'REED BOOK' and 'FEED MIND' to indicate that she nurtures culture and knowledge.

Dimensioni opera
h. 65 cm
l. 45 cm
w. 15 kg



C
A
L
L
I
O
P
E

Testo di Maria Vittoria Dotti

In principio era la singolarità, un punto in cui la forza gravitazionale divenne infinita, un punto geometrico nel quale la temperatura, il calore e la curvatura spaziotempo erano infiniti...Il Tutto è uno, da quel momento l'energia non poté più contenere se stessa, poichè in sè aveva scoperto l'amore.

Tutto è in tutto, e noi guardiamoci attorno non esiste uno spazio che possa essere chiamato vuoto. La mia voce rimbalza su cose ed ecco il suono, le cose cadono al suolo ed ecco la gravità...

Text of Maria Vittoria Dotti

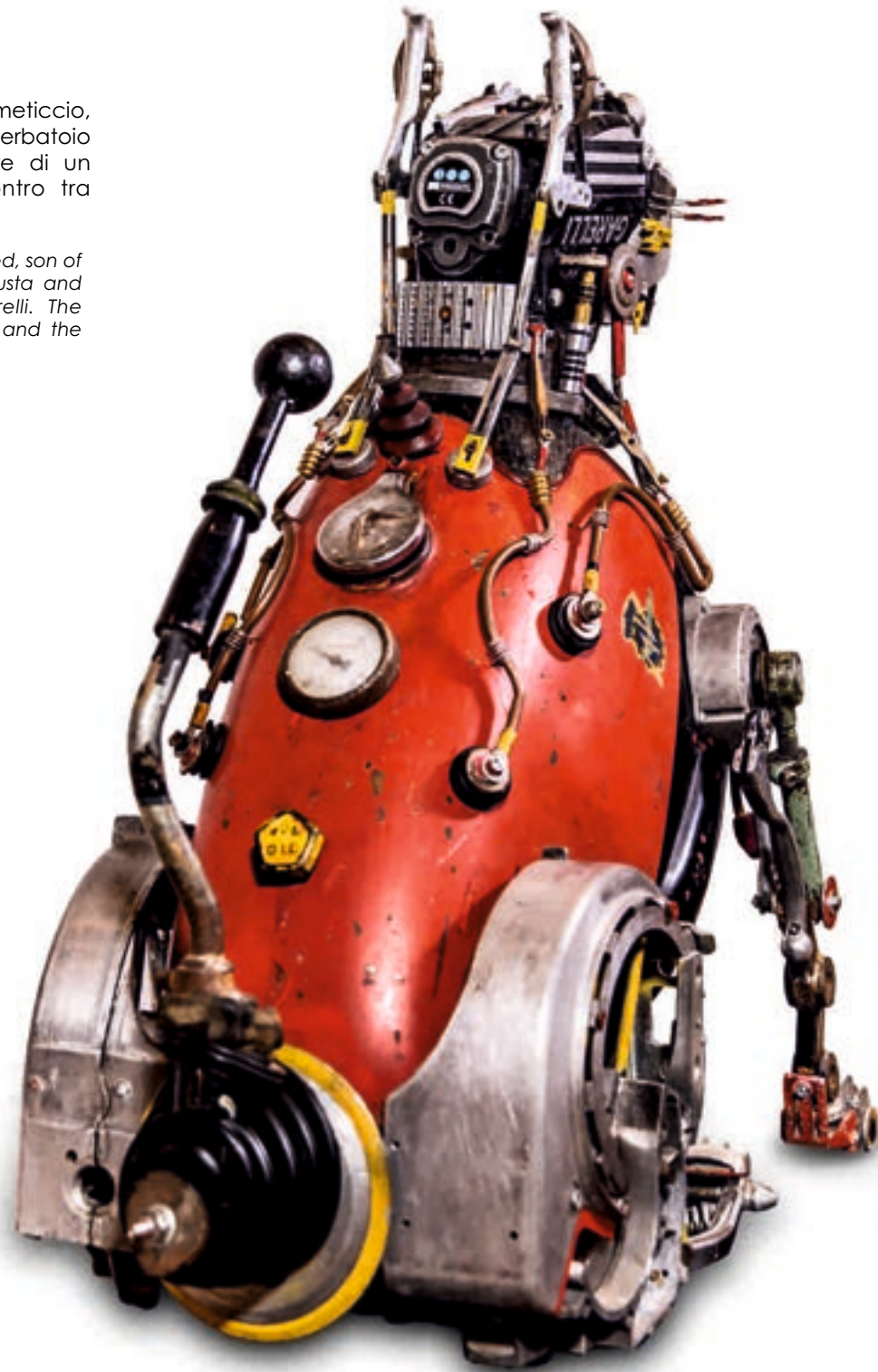
In the beginning, it was a singularity, a point wherein gravitational pull became endless, a geometric point wherein temperature, heat and the curvature of space-time were endless. The Whole Thing is one, from that moment, energy could not contain itself anymore, as, in itself, it had discovered love. Everything is in everything. As we look around, no space can be called empty. As my voice bounces on things, there is sound, as things fall to the ground, there is gravity...



Arthur è un simpatico meticcio, figlio di un aristocratico serbatoio MV Agusta e il motore di un popolare Garelli. Incontro tra nobiltà e proletariato.

Arthur is a friendly crossbreed, son of an aristocrat tank MV Agusta and motor of a popular Garelli. The meeting between nobility and the proletariat.

Dimensioni opera
h. 60 cm
l. 45 cm
w. 17 kg



A R T H U R



ANTARCTIC LIFE

Nell' era di forti cambiamenti climatici, vecchi mouse di computer e piccoli oggetti quotidiani si trasformano in pinguini per ripopolare i poli.

In the era of severe climate change, old computer mouse and tiny everyday objects turn into penguins to repopulate the Poles.

Dimensioni opera
h. 12 cm
l. 6 cm
w. 80 gr



DOC MANDRILL



DOC MANDRILL

Poiché l'eredità dell'antecedente genere umano è un pianeta privo di ogni risorsa energetica, Doc Mandrill, scienziato eclettico sperimenta il computer ad energia cinetica.

Because the inheritance of former humankind is a planet that lacks energetic resources, Doc Mandrill, the eclectic scientist, experiments on the computer at kinetic energy.

Dimensioni opera
h. 130 cm
l. 60 cm
w. 45 kg





F U L L M E N T A L P H O E N I X

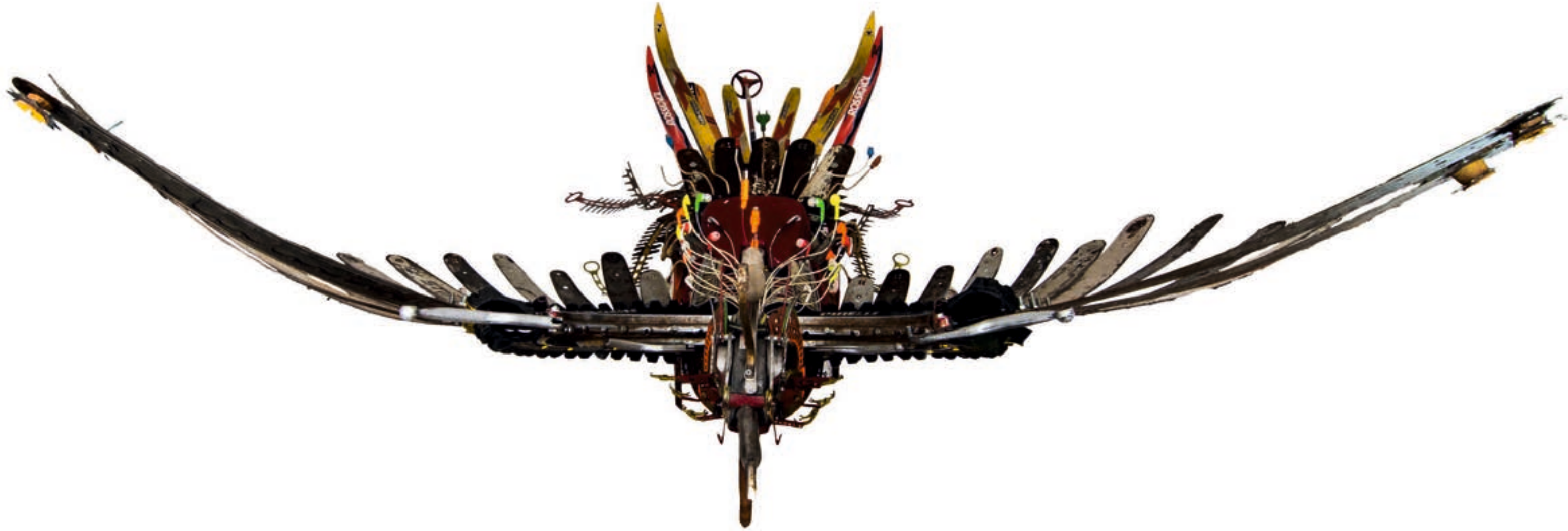
L'araba fenice della civiltà dei consumi rinasce dagli scarti della società industriale.
Vecchio serbatoio di una moto Morini, barre di motoseghe, tosaerba, ruota di Fantic Caballero, scarti e oggetti vari.

The Arabian phoenix of a society of consumption takes birth from the scraps of industrial society. Composed of an old tank of a Morini motorbike, chainsaw's bars, a lawnmower, a wheel of Fantic Caballero, scraps and various objects.

Dimensioni opera
h. 180 cm
l. 110 cm
w. 50 kg



FULL METAL PHOENIX



La mente è cieca se l'anima vede di meno, perchè, vedete, solo l'anima è il luogo in cui il vuoto può essere generato, il solo in tutto l'universo...ogni volta in cui silenziamo le antenne dell'empatia, fingendo un realistico egoismo, verso il prossimo e il distante, verso l'albero irsuto di muschio e il vecchio triciclo barbuto di polvere....Nel mondo del consumo, abbiamo smarrito la "responsabilità" ossia rispondere con amore. Ci spaventa la parola "per sempre" e vogliamo sostituirla con un deresponsabilizzate "finchè dura"... finendo per trattare le persone come neppure gli oggetti andrebbero trattati...

The mind is blind if the soul sees less, because, you see, emptiness can only be generated within the soul, the absolute place in the whole universe. Each time we silence empathy pretending realistic selfishness, towards the next and the remote, towards the musky tree and the old dusty tricycle. In the world of consumption, we have lost the responsibility to respond with love. We fear the word 'forever', and we wish to substitute it with an irresponsible 'until it lasts'. Ending up treating people like we shouldn't even treat objects...



CROCOTIRES

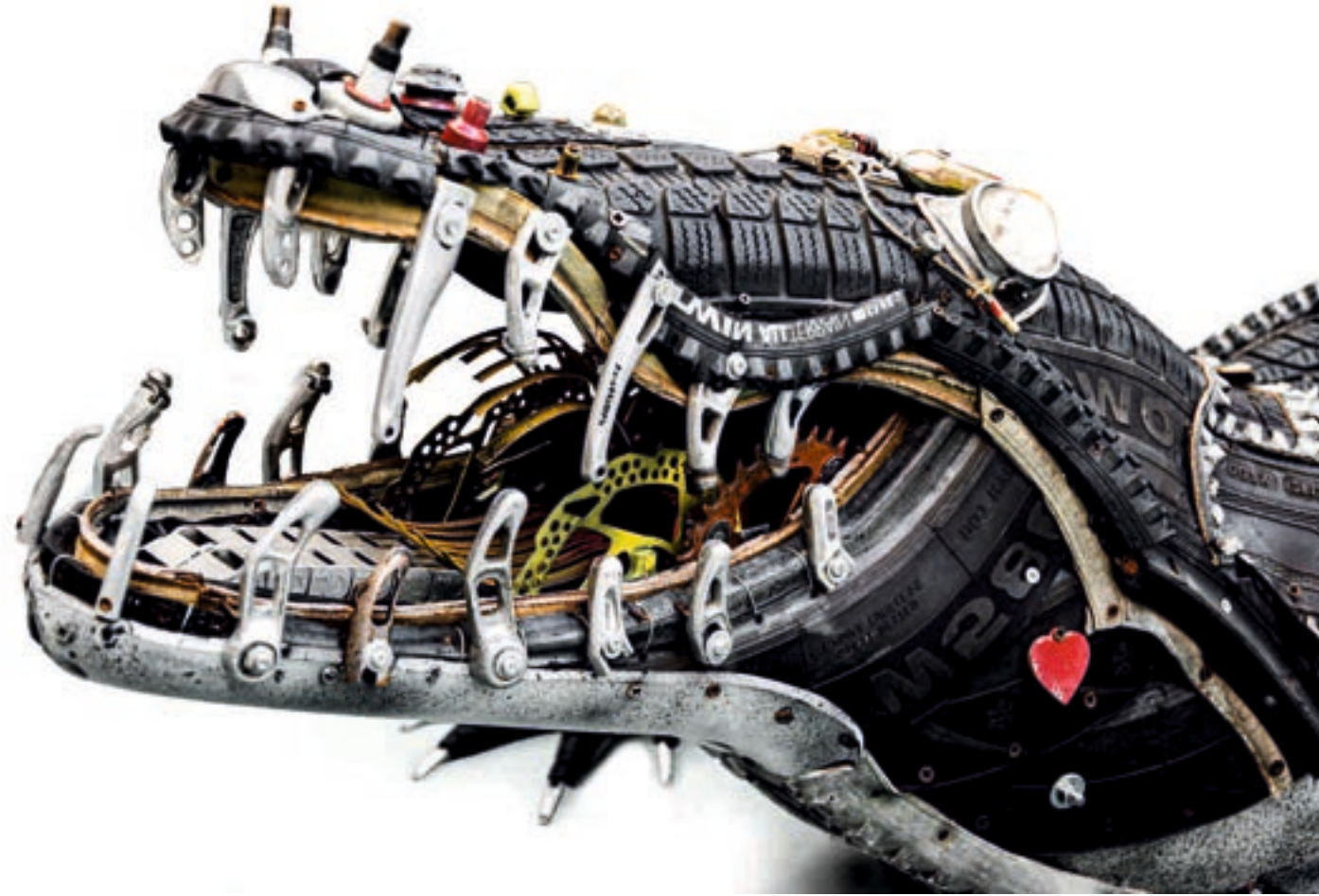
I coccodrilli sono una perfetta macchina da guerra della natura forza e potenza frutto di un'evoluzione di milioni di anni. SEBEK, antico Dio egizio dell'acqua e delle salvifiche inondazioni del Nilo, era raffigurato con le sembianze di un coccodrillo, rappresentava abbondanza e fertilità ed era anche simbolo di rabbia e ferocia.

Crocodiles are warrior machines of the natural force and power resulting from a million years evolution. SEBEK, the ancient Egyptian god of water and lifesaving Nile's floods, represented abundance and fertility, as well as being a symbol of wrath and fierceness.

Dimensioni opera
h. 250 cm
l. 80 cm
w. 70 kg



CROCOTIRES



Così preferiamo condannare a morte ciò che possediamo anziché salvaguardarlo e curarlo...se si ammala, se si ammacca, dimentico il suo valore, getto e acquisto nuovamente al prezzo di mercato. Ma gli scarti non scompaiono, restano sul pianeta e talvolta attorno ad esso, penso agli scarti delle ex sonde spaziali. Gli scarti riempiono i mari, i prati e hanno lunga vita in quei cumuli altissimi, che ricordano gli arcolai ammassati nel reame della bella addormentata...

Thus, we prefer to condemn what we own instead of protecting and caring for it. If it gets ill or ruined, I forget its value, I throw it away, and I rebuy it at the market price. But scraps do not disappear, they remain on the planet, and at times around it, I think of former space probes' scraps. Scraps fill seas and fields; they live long in high piles which recall the spinning wheels crammed in the realms of the Sleeping Beauty...



M A C A I R O D O N T E



La tigre dai denti a sciabola quale rappresentazione della grazia felina.

Agilità, potenza e ferocia allo stato puro non esitava neppure ad attaccare i mammoth.

Progenitrice degli odierni felini regnava anche nel Pleistocene ove era in cima alla catena alimentare.

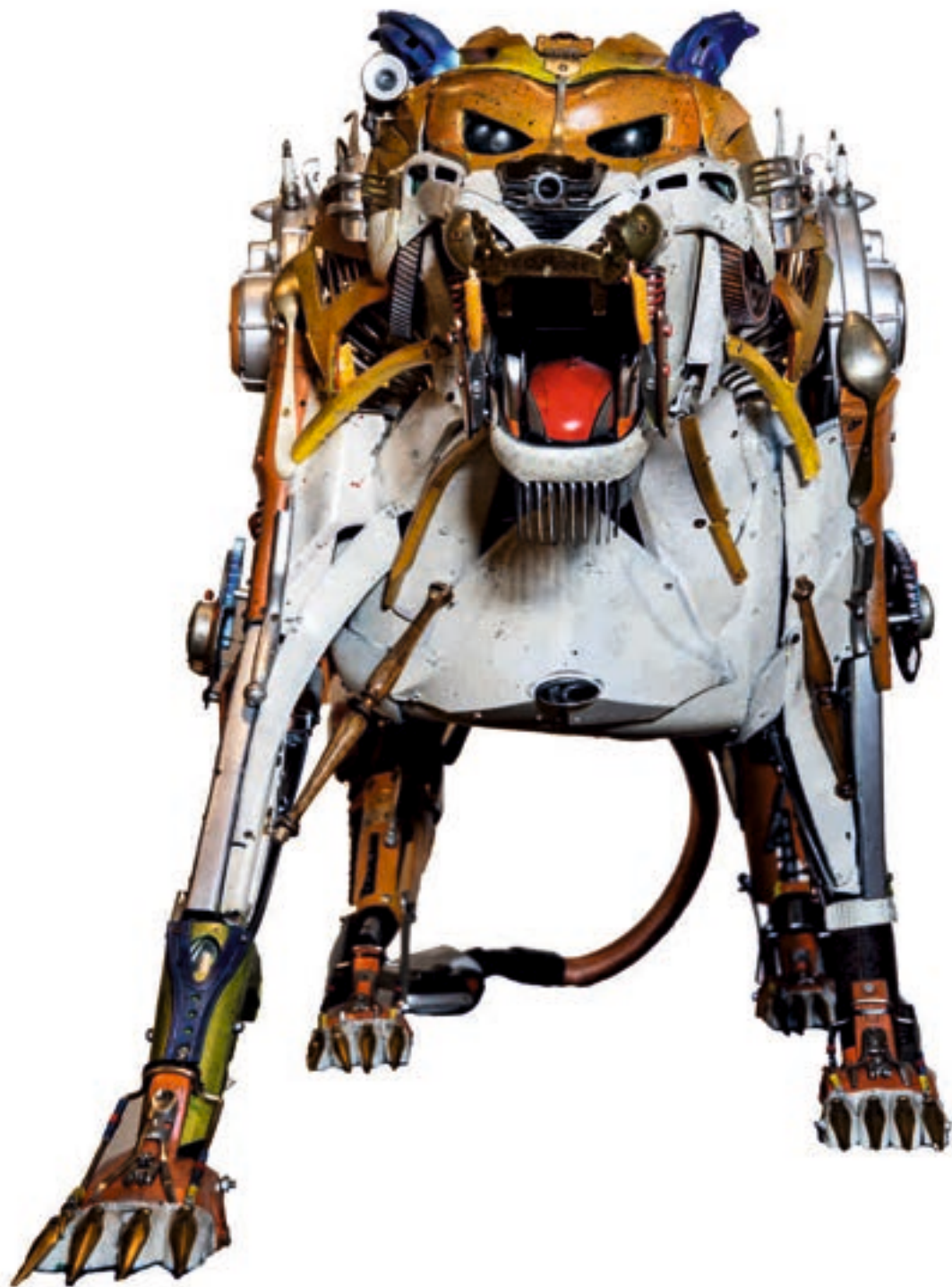
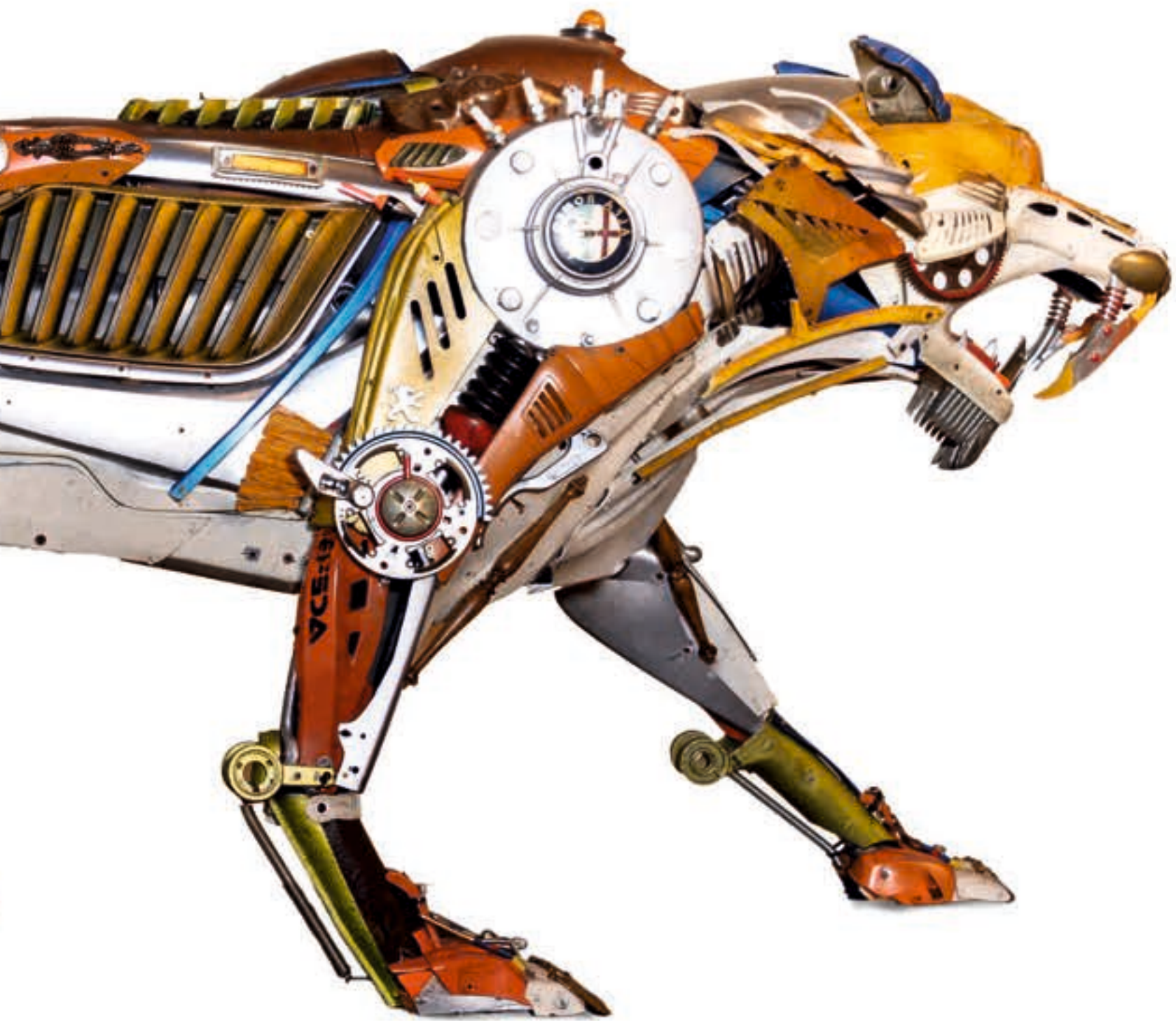
The sabre-toothed tiger that symbolised feline grace. The progenitor of today's felines, it used to reign in the Pleistocene at the top of the food chain. Agility, power and ferocity at their purest; it wouldn't even hesitate to attack mammoths.

Dimensioni opera

h. 250 cm

l. 80 cm

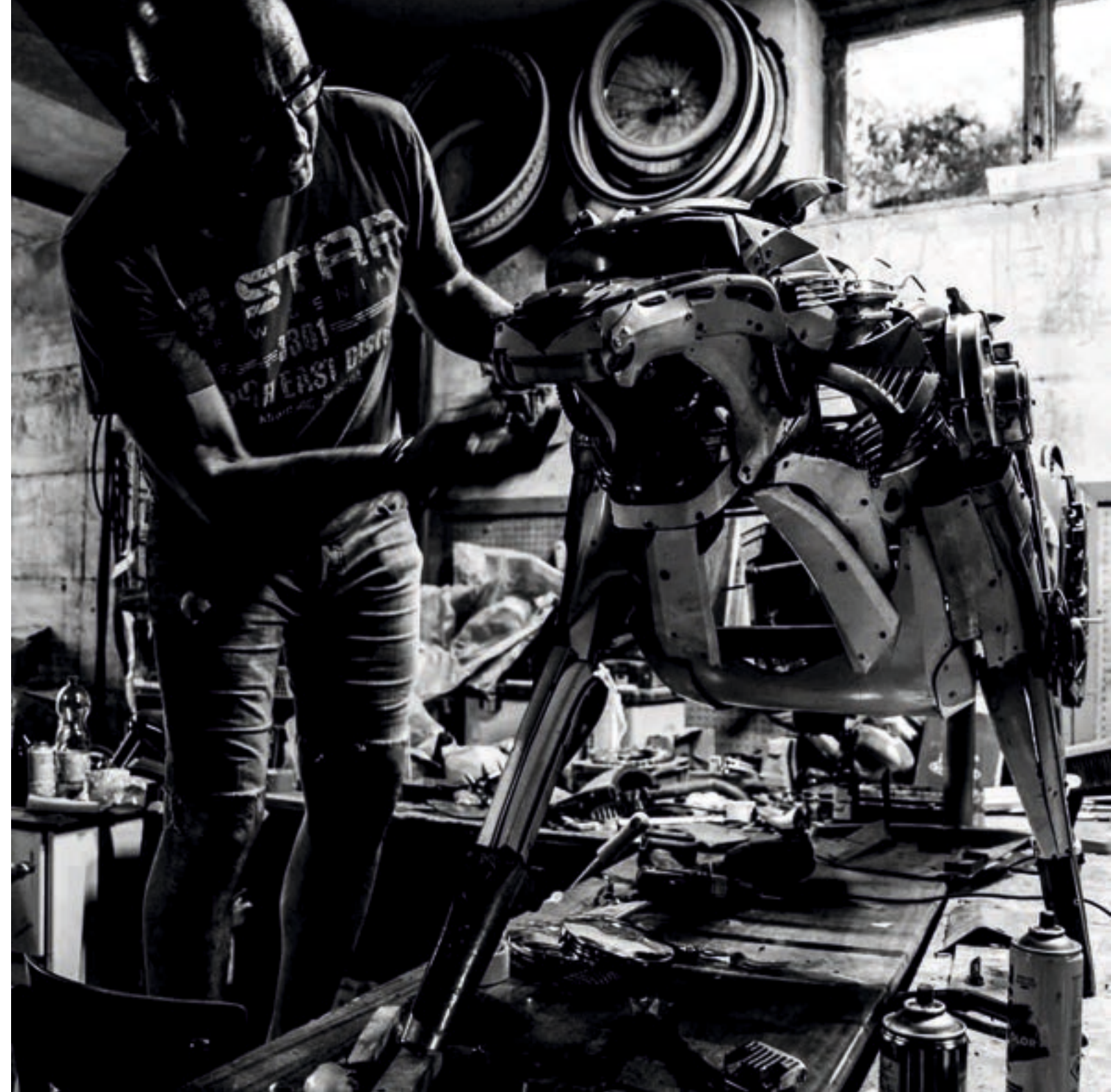
w. 40 kg



M
A
C
A
I
R
O
D
O
N
T
E

Ma tra ciò che chiamiamo "roba vecchia" si nasconde infatti un arcolaio che deve adempiere ad una missione: pungere e addormentare, per far conoscere ad una fanciulla il vero amore attraverso un bacio. Qui stasera, tra noi, non ci sono arcolai che ci pungeranno per darci il sonno, ma piuttosto, vi sono soggettività che ci pungeranno per darci vita: è il ringraziamento che devono a Raffaele per averli rivestiti d'attenzione, dando loro la speranza di poter essere testa, articolazione, piuma, artiglio...

But between what we call 'old stuff', it hides a spinning wheel that must fulfil a mission: sting and put us to sleep, to introduce real love to a maiden through a kiss. Here tonight, between us, there are no spinning wheels to sting and put us to sleep, but rather, there are subjectivities that will sting us to give us life: it's the gratitude that those objects own to Raffaele for having cared for them, giving them hope to be the head, articulation, feather, claw...

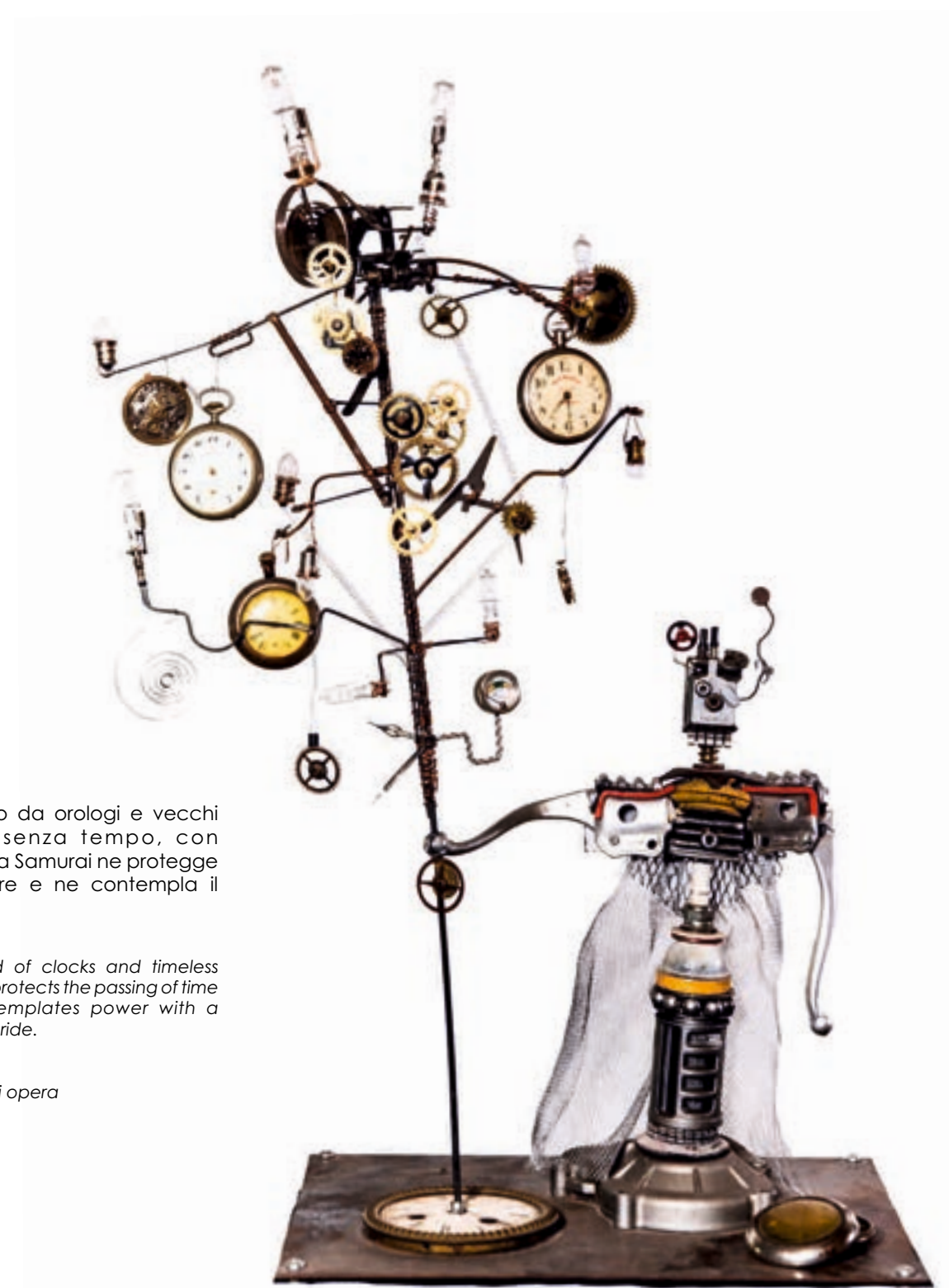




Composto da orologi e vecchi
oggetti senza tempo, con
fierza da Samurai ne protegge
lo scandire e ne contempla il
potere.

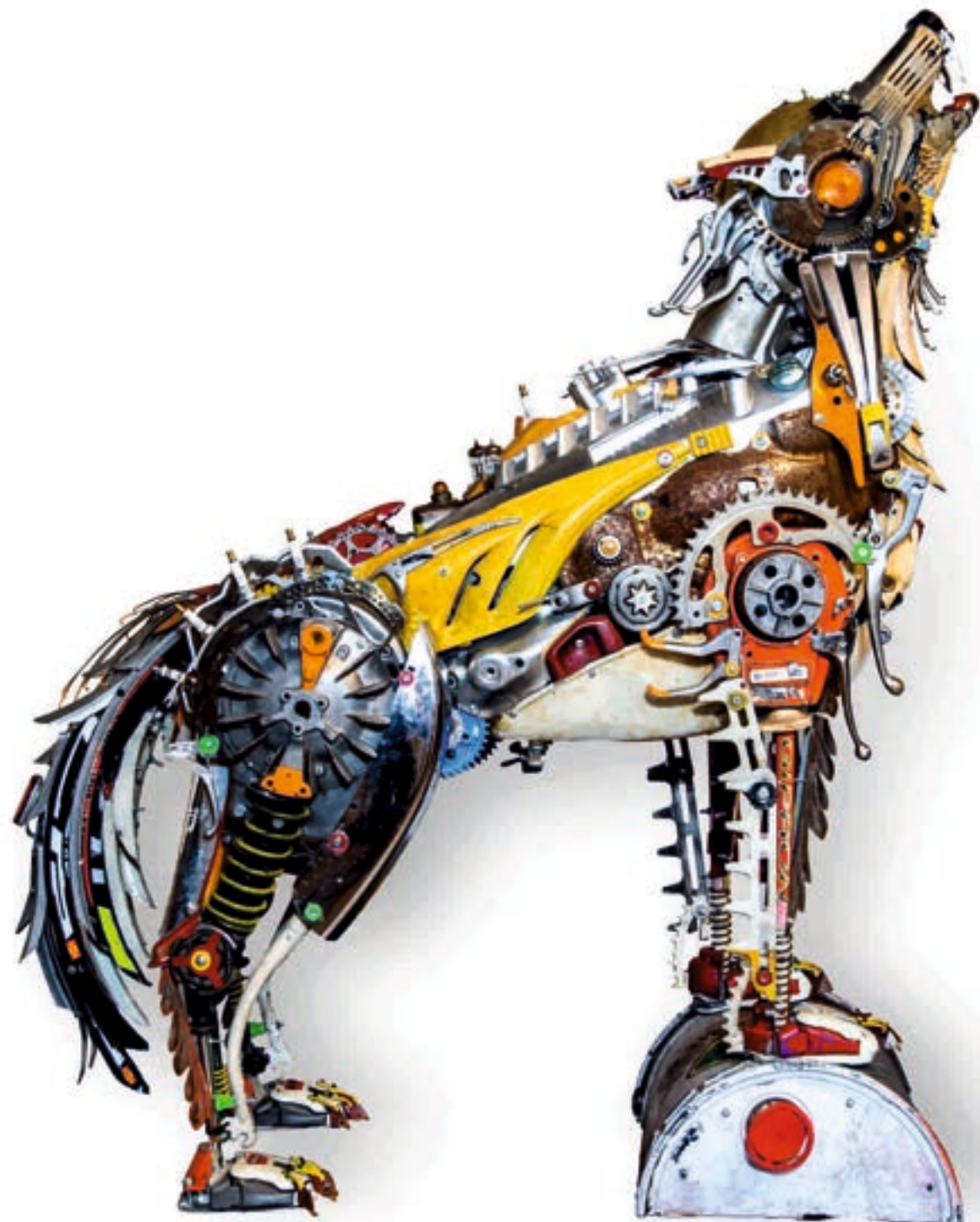
*Composed of clocks and timeless
objects, it protects the passing of time
and contemplates power with a
Samurai's pride.*

Dimensioni opera
h. 45 cm
l. 30 cm
w. 3 kg



C
U
S
T
O
D
E
L
T
E
M
P
O

SCRAP WOLF



Il lupo è l'animale predatore per antonomasia, la natura selvaggia e incontaminata è il suo habitat, ora confinato e minacciato dall'uomo alza alto il suo ululato alla luna per denunciare la natura seviziata.

The wolf par excellence is the animal predator; its habitat is untainted wild nature. Today the wolf, condemned by men, rises its howl to the moon to denounce tormented nature.

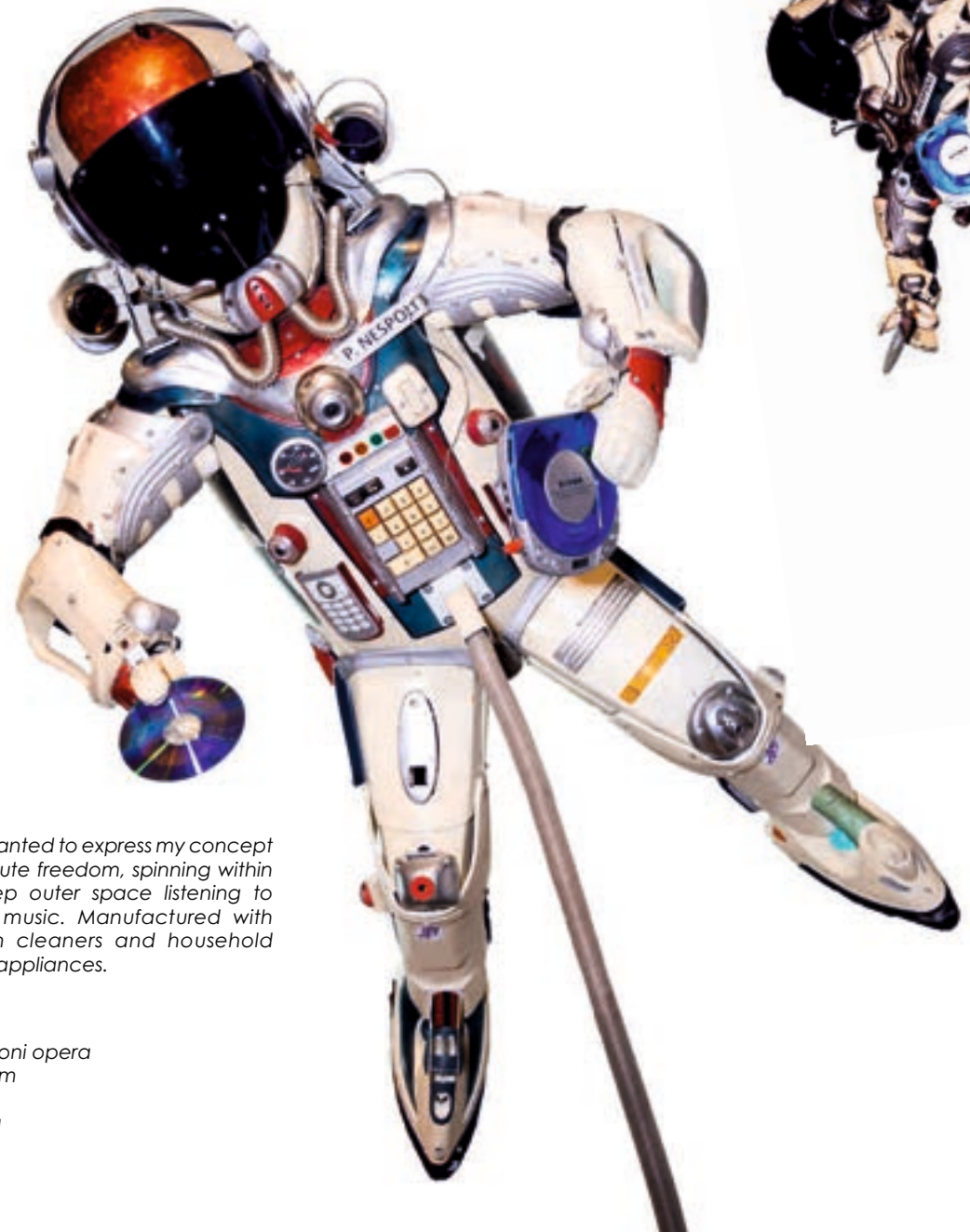
Dimensioni opera
h. 80 cm
l. 100 cm
w. 25 kg



MUSIC STARMAN



così ho voluto esprimere il mio più alto concetto di libertà assoluta, volteggiare nel profondo spazio siderale ascoltando musica cosmica. Realizzato con aspirapolveri ed elettrodomestici da cucina.



Thus, I wanted to express my concept of absolute freedom, spinning within the deep outer space listening to cosmic music. Manufactured with vacuum cleaners and household kitchen appliances.

*Dimensioni opera
h. 110 cm
l. 55 cm
w. 12 kg*

La poetica artistica di Raffaele ci ricorda di esercitare in noi stessi l'attenzione, la tipica abilità dell'artista e del vero fruitore è appunto l'attenzione: quando con attenzione guardiamo all'altro, sia esso animato o inanimato, capita che comprendiamo meglio l'essenza nascosta nella forza vitale che esso possiede e per la quale dev'essere rispettato. Quest'uomo che può essere fieramente consacrato "artista contemporaneo" ci insegna che la libertà è la facoltà di poter vedere le cose diversamente...

Raffaele's poetic art reminds us to put attention back to ourselves, the artist's and the viewer's specific ability is in fact attention: when we look at something with attention, being it animate or inanimate, we see more clearly the essence hidden within the life force of it, for which it deserves respect. This man who can be proudly defined as 'contemporary artist' teaches us freedom and the faculty to see things differently. And in fact, it is only by paying attention that we can see things differently...



CIVILTA' POST INDUSTRIALE



Un bimbo nel futuro gioca con l'aquilone, lo fissa in alto e con lo sguardo lo segue nel vento per non guardare a terra.

A kid plays with a kite in the future; he stares high and follows it with his gaze in the wind not to look at the ground.

Dimensioni opera
h. 30 cm
l. 25 cm
w. 2 kg



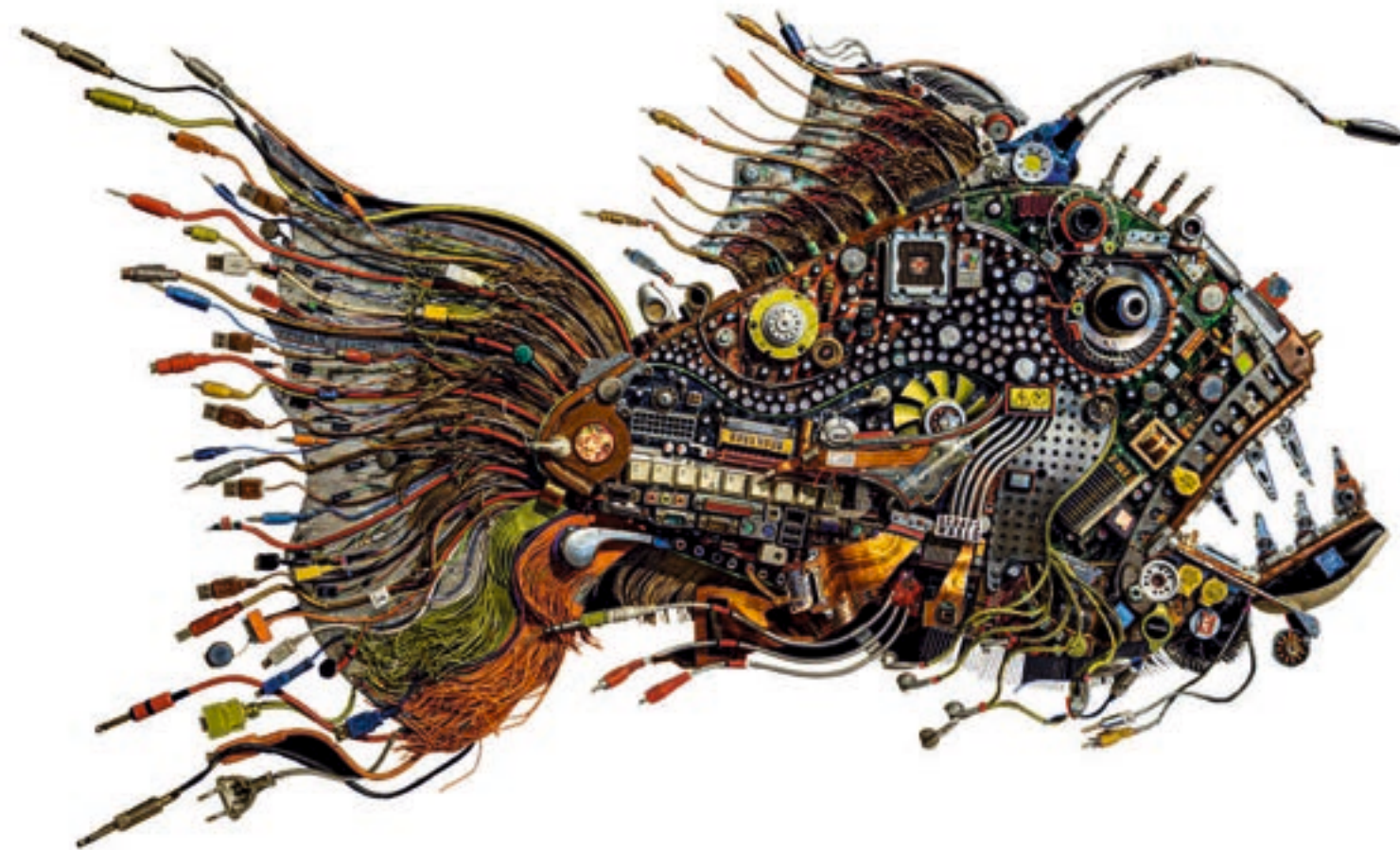
ANGLER CYBERFISH



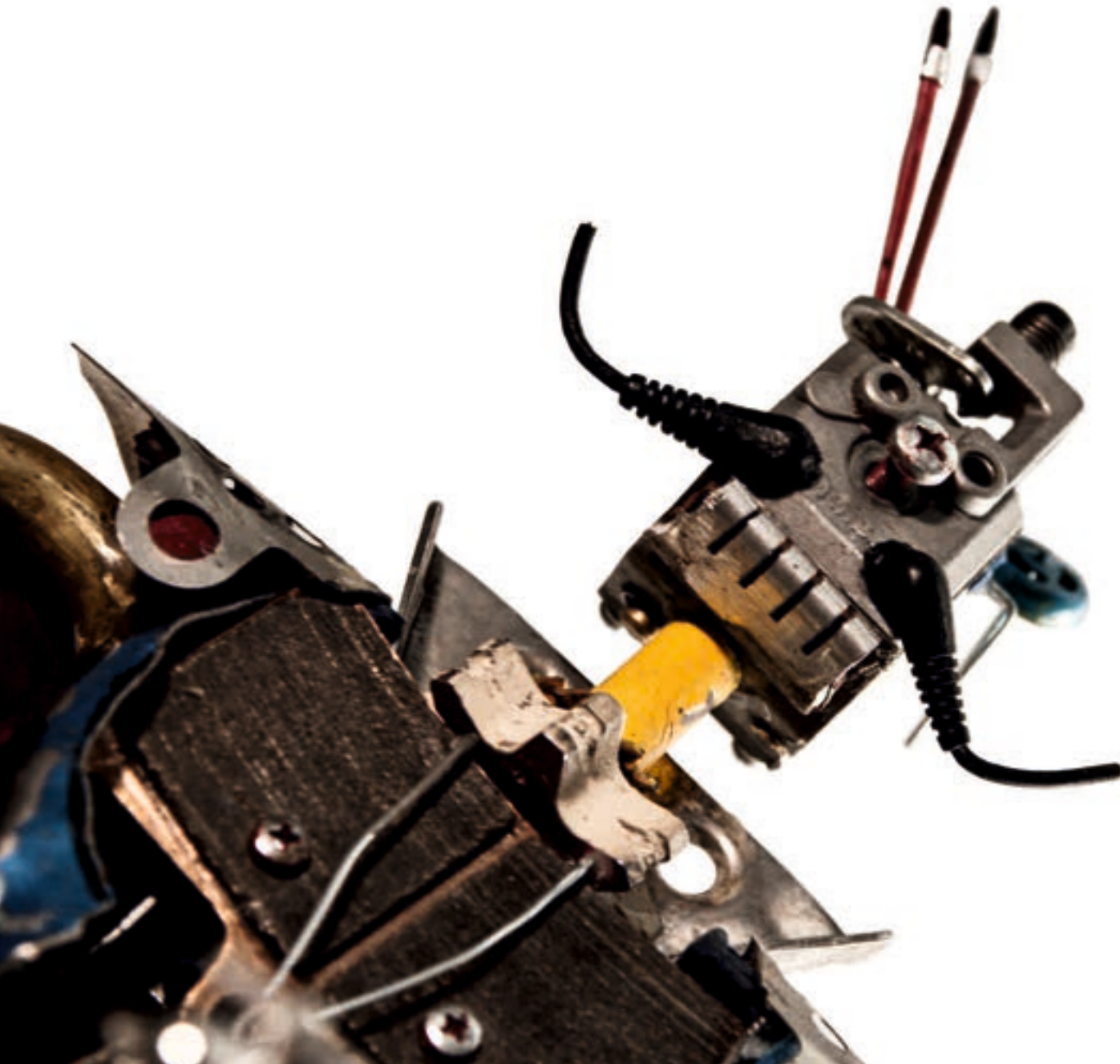
Composto da parti di vecchi computer e accessori elettronici, Cyberfish rappresenta l'ultimo anello evolutivo della specie. Dotati di sofisticato apparato visivo cibernetico sono programmati per conquistare gli abissi.

Composed of old computers' parts and electrical accessories, Cyberfish represents the latest ring of the evolutionary chain. Gifted of sophisticated visual cybernetic systems, they are programmed to conquer the abyss.

Dimensioni opera
h. 100 cm
l. 70 cm
w. 8 kg



PERSISTENCE OF SCRAPS MEMORY



Tributo al genio di Salvador Dalí e alla sua opera «The persistence of memory», poiché nulla come gli scarti o vecchi oggetti conservano in loro la memoria del tempo che passa.
(collezione privata)

Homage to the genius Salvador Dalí and his artwork 'The Persistence of Memory', because nothing like scraps or old objects can preserve the memory of time passing within them (private collection)

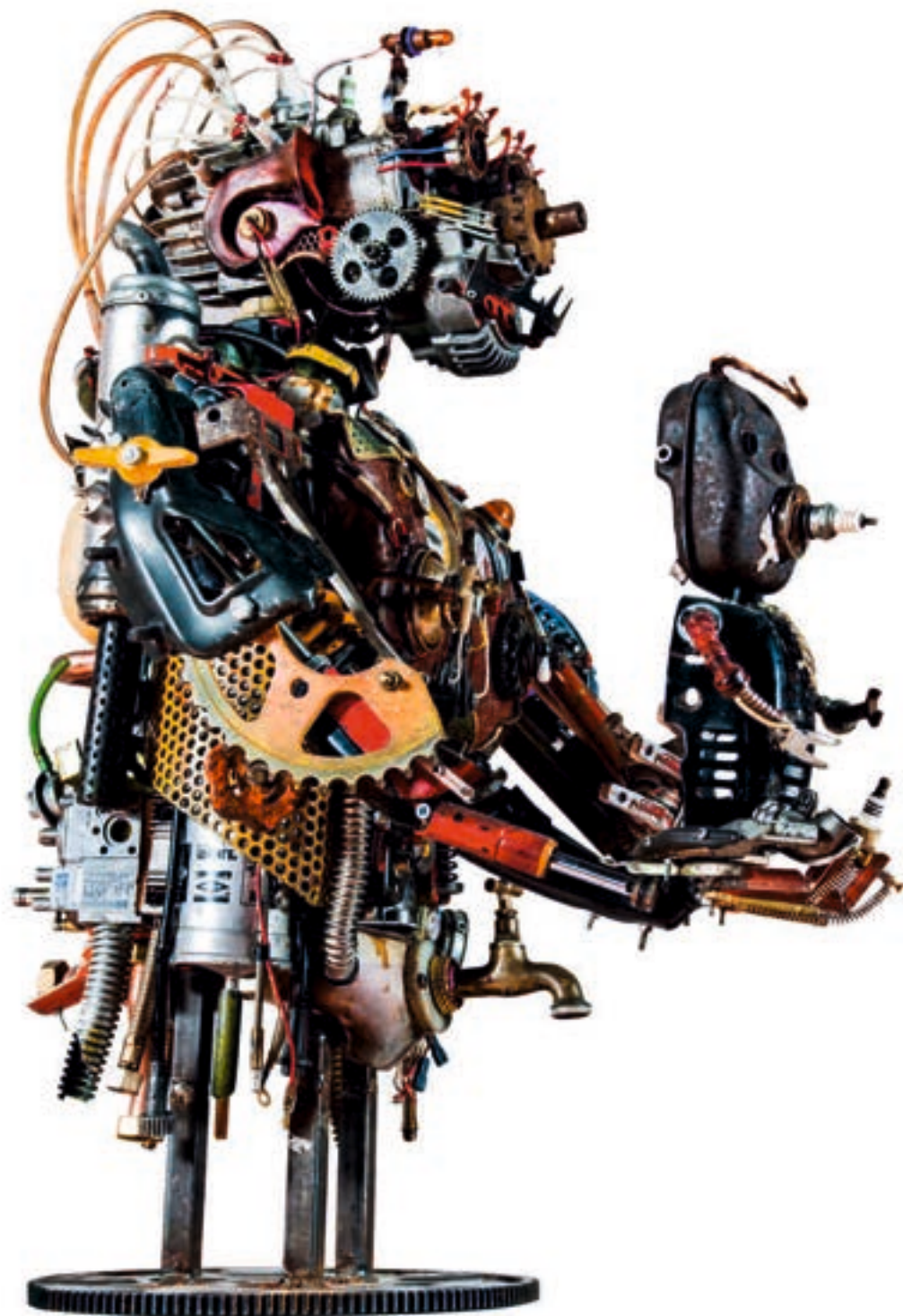
Dimensioni opera
h. 24 cm
l. 30 cm
w. 3 kg



E le cose, le vediamo diversamente solo esercitando l'attenzione appunto, facoltà che questa sera alleneremo così tanto, da non poterci dimenticare che le pietre scartate saranno pietre d'angolo, perché gli oggetti apparentemente rotti, sono in nuce resurrecturi, e che alle volte si può aggiustare anche un amore come se aggiustassimo un motore...

And in fact, it is only by paying attention that we can see things differently. Tonight we will train our attention to the extent that we won't forget that discarded stones can be cornerstones. Because broken objects are resurrectors in a nutshell, and at times we can fix love like we fix an engine...



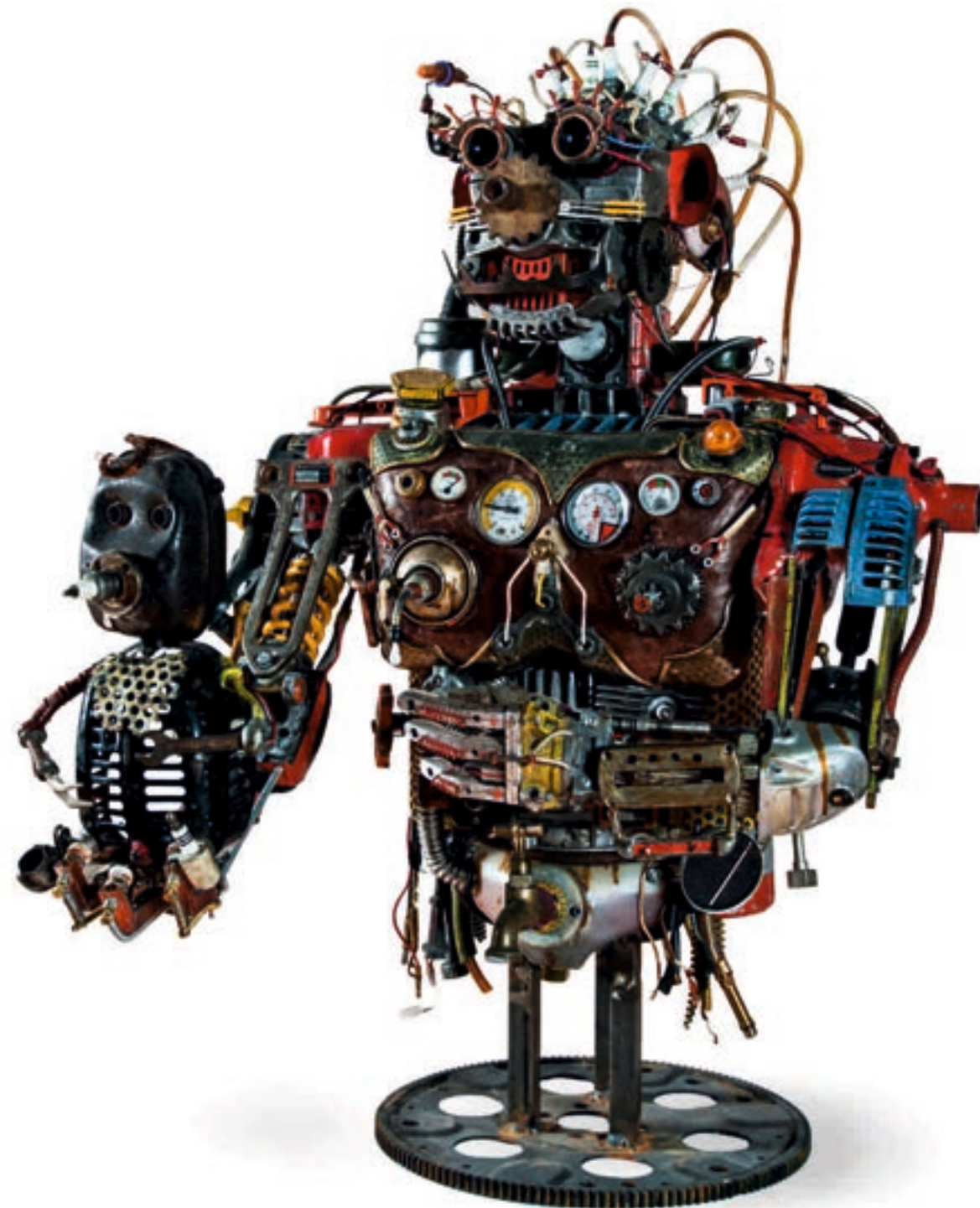


P R R O O B G O E T N I I C A A

Motoroide ermafrodita mostra la prole dopo l'allattamento. Scarti meccanici e oggetti vari tra cui lo schienale di una sedia di mia nonna.

Hermaphrodite motor shows the offspring after breastfeeding. Mechanical scraps of various objects, including the back of my grandma's chair.

Dimensioni opera
h. 70 cm
l. 45 cm
w. 30 kg





«Cristo della civiltà industriale»
 5 simboli di questa epoca per
 rappresentare il martirio dell'
 uomo alla natura.
 Sci d'acqua anni 60 : la dolce
 vita, edonismo e ricchezza,
 Manubrio vespa del '58 = Boom
 industriale, l'uomo aggredisce le
 risorse del pianeta.
 Pistole benzina: il petrolio.. il
 fulcro dell'economia e del
 potere
 Telefonini: la valenza di questa
 società fondata sulla
 comunicazione.
 Macchina fotografica : Il "grande
 fratello" a cui non ci si sottrae, il
 dominio dell'immagine e dell'
 apparenza sulla sostanza.
 Per corona di spine... una corona
 di bici.

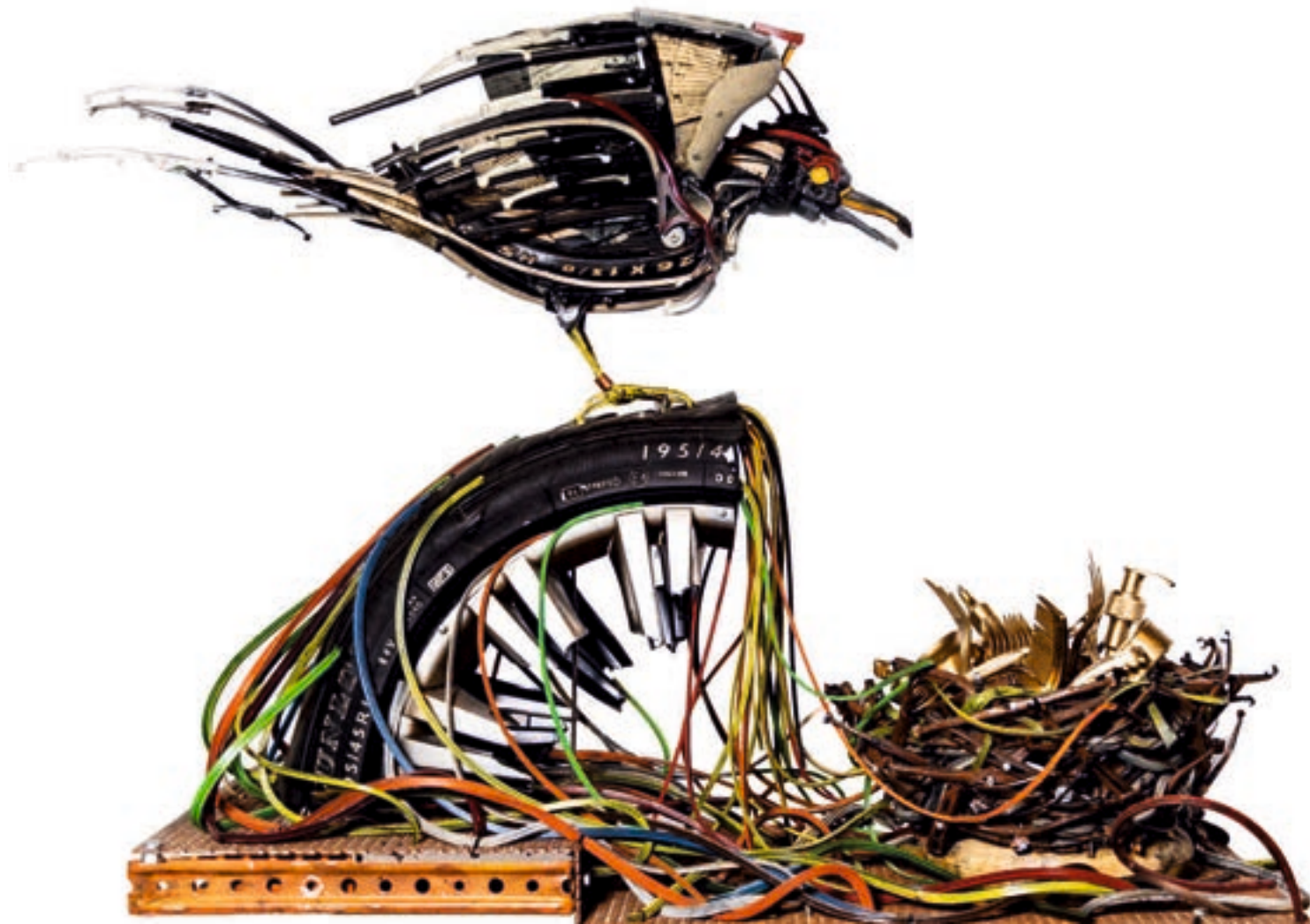
'Christ of industrial civilisation'
Five symbols of this era to represent
the martyrdom of man to nature:
 -Water-skis from the 60s: 'the good
 life', hedonism and wealth
 -Handlebar of the '58 Vespa: the
 industrial boom, men assault the
 planet's resources
 -Gasoline's guns: petrol as the core of
 economy and power
 -Mobile phones: the value of today's
 society based on communication
 -Camera: the 'big brother' from which
 we do not absolve, the domain of
 imagery and appearance over the
 substance
 For the crown of thorns, a bicycles'
 crown

Dimensioni opera
 h. 200 cm
 l. 100 cm
 w. 18 kg

JESUS CHRIST SUPER SCRAPS



GAZZA ALCHEMISTA



La futura civiltà di Scraps World prolifererà in simbiosi con la natura. Librandosi in volo le Gazze Alchimiste raccolgono i rifiuti e quando li depositano nel loro magico nido..per prodigio si trasformano in oro.

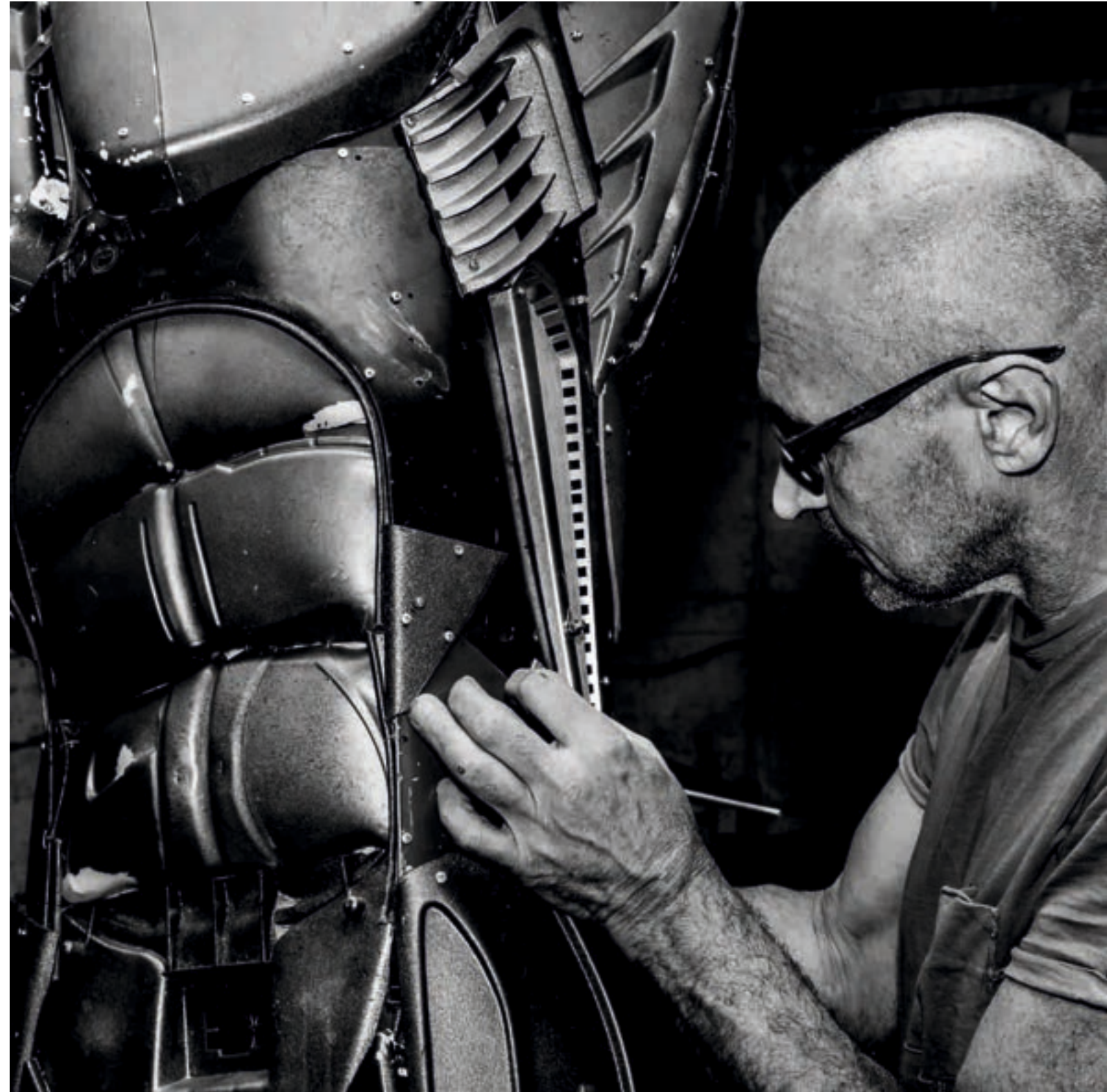
The future civilisation of Scraps World will proliferate symbiotically with nature. Taking flight, the Gazze Alchimiste collect junks and deposit them in their magical nest. By a miracle, they turn into gold.

Dimensioni opera
h.70 cm
l. 80 cm
v. 10 kg



Oggi viviamo nella rarefazione della fantasia, l'attuale crisi morale è una crisi d'immaginazione. Mentre tutto si espande e s'accumula in un'entropia senza logica, mentre i mezzi di distrazione di massa fanno il loro sporco lavoro...noi contraiamoci come giovani energie attorno a queste regioni ricche di massa e densità, sostiamo presso i piccoli centri gravitazionali che le mani dell'uomo hanno creato...un tempo non avevano nome, ora si fanno chiamare: la grinta della tigre, il cui ruggito è un rombo di motore, Dattilo nato dalla pressione delle dita del suo creatore, tra ossidi metallici e vibrazioni meccaniche: l'elettricità è energia circolare e karmica...

Today we live in the rarefaction of fantasy. The actual moral crisis is the crisis of imagination. While everything expands and piles up in an entropy without any logic, and the means of mass distraction do their dirty work, let's contract around regions of mass and density like fresh energies, let's stop at tiny gravitational centres created by human hands. They once had no name, yet today they call themselves the tiger's grit, whose roar is a rumbling engine, Dattilo born from the pressure of his creator's hands, in between metallic oxides and mechanical vibrations: electricity is circular and karmic energy...



P
O
S
E
I
D
O
N

“COLUI CHE SCUOTE LA TERRA”
Fratello di Zeus, Poseidone il mitologico Dio dei mari protegge da millenni il proprio regno contro ogni minaccia, ai naviganti antichi regalava mare calmo e pescoso e talvolta faceva affiorare nuove isole, per dar loro approdo e protezione ma quando si sentiva trascurato scagliava furibondo la sua ira scatenando maremoti e terremoti.
Ora Poseidone è tornato! Affiora iracondo da un mare di #plastica, infuriato contro l'uomo che ha contaminato il suo regno, culla della vita. Ogni giorno 22 MILA TONNELLATE di plastica finiscono nei mari di tutto il mondo rilasciando #polimeri e particelle di #microplastica, esse intaccano la catena alimentare di cui siamo ultimi consumatori.

Would gift calm waters teeming with fish and would surface new islands for ancient sailors to reach. But when neglected, his furious wrath would cause seaquakes and earthquakes. Poseidon is back! Brother of Zeus and mythological god of the seas, Poseidon has been protecting its kingdom against each threat for millennia. He rises wrathfully from a #plastic sea, enraged with men who tainted his kingdom, the cradle of life. 'The Earth-Shaker'. Everyday 22 THOUSAND TONS of plastic end up in the world's seas releasing polymers and microplastics, these affect the food chain of which we are the ultimate consumers.

Dimensioni opera
h. 300 cm
l. 300 cm
w. 100 kg





POSATIDE RELIGIOSA

Forchette, coltelli cavatappi e posateria varia per evidenziare la principale caratteristica della mantide religiosa, quella di cibarsi del partner terminato l'accoppiamento.

Forks, knives, corkscrews and cutlery to highlight the praying mantis' main characteristic; to eat the partner after the mating.

*Dimensioni opera
h. 20 cm
l. 60 cm
w. 4 kg*



J U M P H I N S

Saltano gioiosi e danzano nel vento fin a giocare coi gabbiani per rituffarsi tra le spumose onde. I delfini giocano tra mare e cielo e posseggono quella felicità inarrivabile per l'uomo che nulla sa dei delfini e dei loro canti.

Jump and dance happily in the wind to play with seagulls to then dive back into foamy waves. Dolphins play between the sea and sky and own happiness which is unreachable to men, who know nothing of dolphins and their singing.

Dimensioni opera
h. 210 cm
l. 60 cm
w. 15 kg



JUMPHINS



Le chiamiamo la stoltezza degli uomini che non sanno quello che fanno e per ciò finiscono in croce con occhi serviti solo ad immortalare gli attimi più effimeri prima del punto di non ritorno...e infine "il ritorno", quello dell'araba fenice che rinasce dal suo metallo.
Questo è Raffaele Cornaggia, questa è la sua filosofia di grande artista contemporaneo che ci racconta l'arte come mai nessuno ha fatto. Grazie maestro.

We call them the foolishness of men who don't know what they're doing, ending up on the cross with their eyes only to capture the most fleeting moments before the point of no return...and finally 'the return', those of the Arabian phoenix that rises from its metal structur.
This is Raffaele Cornaggia. This is his philosophy as a great contemporary artist who talks about art like no one ever has. Thank you, Maestro.



Un ringraziamento alle persone che hanno reso possibile la realizzazione di questo catalogo:

Giandiego Amira per i logos
Maria Vittoriaa Dotti per il racconto
Elena Galbusera per le traduzioni
Lilli Geri per il giudizio critico
Maurizio Gusmeroli per le fotografie
Mihai Lupu per la collaborazione con Educab
Alessandra Vaccari per la grafica

All right reserved

www.scaraps-world.com

«DOBBIAMO INSEGNARE ALLE NUOVE GENERAZIONI L'EDUCAZIONE E GLI AUTOMATISMI CHE A NOI SONO MANCATI E CHE SONO FONDAMENTALI PER UN RAPPORTO CONSAPEVOLE E SIMBIOTICO CON LA NATURA. DARE LORO UN NUOVO IMPRINTING COSÌ CHE L'ESSERE UMANO TORNI AD ESSERE PARTE DELLA NATURA E NON IL PADRONE DI ESSA. LA SOCIETÀ DEL CONSUMISMO SFRENATO HA FALLITO, CI RESTA LA SPERANZA CHE I NOSTRI FIGLI SIANO MEGLIO DI NOI»

«WE MUST TEACH THE NEW GENERATIONS THE EDUCATION AND AUTOMATISMS THAT WE HAVE LACKED AND WHICH ARE FUNDAMENTAL FOR A CONSCIOUS AND SYMBIOTIC RELATIONSHIP WITH NATURE. GIVE THEM A NEW IMPRINT SO THAT HUMAN BEING RETURNS TO BEING PART OF NATURE AND NOT THE OWNER OF IT. THE SOCIETY OF UNBRIDLED CONSUMERISM HAS FAILED, WE STILL HAVE THE HOPE THAT OUR CHILDREN ARE BETTER THAN US»



SCRAPS WORLD EDUCATIONAL



Raffaele fights for a better world and it is always a joy to make plans with him to bring his magic to children of small communities, through his Workshops and our public libraries we work with, all over the world.

Mihai Lupu, founder of Educab International

Raffaele combatte per un mondo migliore ed è sempre una gioia fare progetti con lui per portare la sua magia ai bambini di piccole comunità, attraverso i suoi Workshop le nostre biblioteche pubbliche con cui lavoriamo, in tutto il mondo.